PROGETTO SARDEGNA

Oristano, 6 Novembre 2026

L’insostenibile “leggerezza” della politica oristanese.

In consiglio regionale sono stati eletti i nuovi presidenti delle commissioni consiliari e 4 sono del nostro territorio. Nel far loro gli auguri di buon e proficuo, lavoro non ci si può esimere dal rilevare come ancora una volta vengono confermate le preoccupazioni espresse di recente da Progetto Sardegna Oristano, quando avevamo già stigmatizzato la totale irrilevanza politica della nostra provincia a livello regionale.
Purtroppo, gli ultimi sviluppi istituzionali confermano drammaticamente le nostre preoccupazioni:
l'Oristanese si ritrova con ben quattro presidenti di commissione in Consiglio Regionale, ma continua a pagare il prezzo di una inaccettabile assenza di peso politico, registrando ancora l’assenza di assessori nella Giunta regionale.
Mentre tutte le altre province sarde ottengono visibilità, peso decisionale e una rappresentanza diretta nell'esecutivo, il nostro territorio viene trattato come una mera merce di scambio. Avere la guida delle commissioni senza un solo assessore in Giunta non è un traguardo, ma un contentino che certifica l'incapacità della classe politica locale di far valere i propri diritti e di incidere realmente sulle scelte strategiche per la Sardegna.
Nel formulare i nostri più sinceri auguri di buon lavoro ai nuovi presidenti di commissione del territorio di

PROGETTO SARDEGNA

Oristano, ci auguriamo che sappiano interpretare al meglio le istanze e le necessità della i nostra provincia. Sulle loro spalle grava la responsabilità di far sentire con forza la voce di un territorio che, a causa della sudditanza e dell'irrilevanza imposte dai giochi di palazzo, rischia quotidianamente di rimanere escluso dalle vere opportunità di sviluppo economico, sanitario e infrastrutturale.

Siamo di più.
Siamo più di quanto ci hanno fatto credere. Più di quanto fatto finora. Siamo più di quello che ci è stato promesso e mai mantenuto. Siamo più della rassegnazione e del disinteresse. Siamo storia da millenni, costruttori, navigatori, combattenti. Siamo una lingua e un sapere antico. Siamo innovazione, creatività, abilità, concretezza, e coraggio. Siamo accoglienza, cura, amicizia e solidarietà.
Siamo brace sotto la cenere. Siamo una comunità che prende in mano il proprio destino.
Siamo una Rivoluzione Gentile.